



UNIAMO LE MANI ONLUS

Bilancio al 31 dicembre 2015

- 1) Bilancio al 31/12/2015**
- 2) Nota Integrativa al Bilancio**
- 3) Relazione Morale**

Bilancio al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Dati in euro		PASSIVO	Dati in euro	
	31/12/2015	31/12/2014		31/12/2015	31/12/2014
A) Quote da versare		0	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			<i>I - Patrimonio libero</i>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali:</i>			1) Risultato gestionale esercizio in corso	5.561	1.529
1) spese modifica statuto	0	0	2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	42.565	41.036
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0	3) Riserve statutarie	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	<i>II - Fondo di dotazione dell'ente</i>	980	980
4) spese manutenzioni da ammortizzare	0	0	<i>III - Patrimonio vincolato</i>		
5) oneri pluriennali	0	0	1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
6) Altre	0	0	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali di cui permanentemente vincolati	0	0
Totale	0	0	Totale	49.106	43.545
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>			B) Fondi per rischi ed oneri		
1) terreni e fabbricati	0	0	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) impianti e attrezzature	0	0	2) altri	0	0
3) altri beni	0	0	Totale	0	0
4) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	0	0
5) immobilizzazioni donate	0	0	D) Debiti		
Totale	0	0	1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs. 460/97	0	0
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1) partecipazioni	0	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) crediti	0	0	2) debiti verso banche	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) altri titoli	0	0	3) debiti verso altri finanziatori	0	0
Totale	0	0	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C) Attivo circolante			4) acconti	0	0
<i>I - Rimanenze:</i>			esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	0	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	5) debiti verso fornitori	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) acconti	0	0	6) debiti tributari	0	0
Totale	0	0	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
<i>II - Crediti:</i>			esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1) verso clienti	0	0	7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso altri	3	2	8) altri debiti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	3	2	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	3	2	Totale	0	0
<i>III - Attività finanziarie non immobilizzate</i>			E) Ratei e risconti		
1) Partecipazioni	0	0	Totale passivo	49.106	43.545
2) Altri titoli	0	0			
Totale	0	0	CONTI D'ORDINE	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			relativi agli impegni e garanzie	0	0
1) depositi bancari e postali	48.993	43.543	relativi ai rischi in corso	0	0
2) assegni	0	0	relativi ai beni di terzi presso l'ente	0	0
3) denaro e valori in cassa	66	0	relativi a beni presso terzi	0	0
Totale	49.059	43.543			
Totale attivo circolante (C)	49.062	43.545			
D) Ratei e risconti	0	0			
Totale attivo	49.062	43.545			

RENDICONTO GESIONALE A PROVENTI, RICAVI ED ONERI (SEZIONI DIVISE E ACCOSTATE)

Oneri	Dati in euro		Proventi	Dati in euro	
	31/12/2015	31/12/2014		31/12/2015	31/12/2014
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Materie prime	0	0	1.1) Da contributi su progetti	0	0
1.2) Servizi	116	500	1.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
1.3) Godimento beni di terzi	0	0	1.3) Da soci ed associati	650	750
1.4) Personale	0	0	1.4) Da non soci	1.695	1.250
1.5) Ammortamenti	0	0	1.5) Altri proventi e ricavi	61.373	51.416
1.6) Oneri diversi di gestione	55.110	51.151			
Totale Oneri da attività tipiche	55.226	51.651	Totale Proventi e ricavi da attività tipiche	63.718	53.416
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
Totale Oneri promozionali e di raccolta fondi	0	0	Totale Proventi da raccolta fondi	0	0
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
Totale Oneri da attività accessorie	0	0	Totale Proventi e ricavi da attività accessorie	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	182	108	4.1) Da rapporti bancari	5	5
4.2) Su prestiti	0	0	4.2) Da altri investimenti finanziari	0	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0	4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	182	108	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	5	5
5) Oneri straordinari			5) Proventi straordinari		
Totale Oneri straordinari	0	0	Totale Proventi straordinari	0	0
6) Oneri di supporto generale					
6.1) Materie prime	0	0			
6.2) Servizi	0	0			
6.3) Godimento beni di terzi	0	0			
6.4) Personale	0	0			
6.5) Ammortamenti	0	0			
6.6) Altri oneri	2.797	133			
Totale Oneri di supporto generale	2.797	133			

CONTO ECONOMICO SCALARE		Anno 2015	Anno 2014
Proventi e ricavi da attività tipiche		63.718	53.416
Proventi da raccolta fondi		0	0
Proventi e ricavi da attività accessorie		0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA		63.718	53.416
Oneri da attività tipiche		55.226	51.651
Oneri promozionali e di raccolta fondi		0	0
Oneri di supporto generale		2.797	133
VALORE AGGIUNTO		58.023	51.784
Stipendi al personale dipendente		0	0
Stipendi al personale convenzionato		0	0
Oneri sociali		0	0
Accantonamento fondo tfr		0	0
Altri costi per il personale		0	0
Irap		-	-
TOTALE SPESE DEL PERSONALE		0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO		5.695	1.632
Ammortam. imm. immateriali		0	0
Ammortamento immob. tecniche		0	0
Acc.to per rischi ed oneri futuri		0	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		0	0
RISULTATO OPER. DELLA GESTIONE CARATT.		5.695	1.632
Interessi e proventi finanziari		5	5
Interessi e oneri finanziari		182	108
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-177	-103
Oblazioni e contributi		0	0
Proventi straordinari di reddito		0	0
Oneri straordinari di gestione		0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.517	1.529
IMPOSTE STIMATE DI PERIODO		0	0
RISULTATO DI PERIODO		5.517	1.529

PROSPETTO INCASSI E PAGAMENTI

	2015	2014
A1 Incassi della gestione		
Attività tipiche	63.718	53.416
Raccolte di fondi	0	0
Attività accessorie		
Incassi straordinari		
Dotazione		
Altri incassi	5	5
sub totale	63.722	53.421
A2 Incassi in c/capitale		
Incassi derivanti da disinvestimenti	0	0
Incassi da prestiti ricevuti		
sub totale	0	0
A3 Totale incassi	63.722	53.421
A4 Pagamenti della gestione		
Attività tipiche	55.226	51.651
Attività promozionali e di raccolta di fondi	-	-
Attività accessorie		
Attività di supporto generale	2.797	133
Pagamenti straordinari		
Altri pagamenti	182	108
sub totale	58.205	51.892
A2 Pagamenti in c/capitale		
Investimenti	0	0
Rimborso debiti		
sub totale	0	0
A3 Totale pagamenti	58.205	51.892
Differenza tra incassi e pagamenti	5.517	1.529
A7 Fondi liquidi iniziali	43.543	15.391
A8 Fondi liquidi a fine anno	49.060	16.920

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO chiuso il 31/12/2015

Signori Soci,
ho il piacere di sottoporre al Vostro esame ed approvazione il Bilancio della nostra Associazione.

BREVI CENNI STORICI

La nostra Associazione è stata costituita con rogito notaio Bonito il 25 febbraio 2009. Fortemente voluta dai Soci Fondatori per poter meglio aiutare Fabrizio Graglia, a noi molto caro, e la comunità di Moamba di cui egli faceva parte, si è fatto ricorso all'atto pubblico, e quindi è stato assoggettato a tutti i requisiti richiesti per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale.

Come Voi tutti ben sapete la nostra Associazione è apolitica e senza scopo di lucro, ispirandosi ai principi della solidarietà umana e ai valori cristiani, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Si prefigge come scopo principale il sostegno a popolazioni in disagio sociale ed economico, attraverso l'azione della cooperazione internazionale con associazioni, enti e gruppi presenti sul territorio e nello specifico la raccolta dei fondi da destinare alla comunità di Fabrizio in Mozambico.

IL LOGO

Il simbolo è stato studiato in modo che richiamasse il nome e finalità dell'Associazione. Su uno sfondo con i colori della bandiera della pace, sono raffigurate cinque mani che si stringono intorno al planisfero.

I colori delle mani rappresentano i cinque continenti:

- giallo: Asia
- marrone: Africa
- azzurro: Europa
- rosso: Oceania
- verde: America

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Ragione Sociale	UNIAMO LE MANI - Onlus
Anno di fondazione	2009
Presidente	Giorgio Pennacchio
Vicepresidente	Riccardo Canale
Sede legale	Torino, Via Principi D'Acaja n. 40
Sede operativa	Torino, Corso Vercelli n. 206, c/o Parrocchia San Giuseppe Lavoratore - Oratorio Rebaudengo
Sito internet	www.uniamolemani.org
E-mail	uniamolemani@libero.it
Riconoscimento giuridico	In data 18 marzo 2009 è avvenuta da parte della Direzione Regionale delle Entrate di Torino l'iscrizione all'Anagrafe delle Onlus, con protocollo 2009/18707 e con effetti dal 25/02/2009, così come previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Convocazione per approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

L'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stata convocata per il giorno 25 aprile, in prima convocazione alle ore 9.00 ed occorrendo alle ore 21.00 in seconda convocazione per il giorno 26 aprile, con avviso esposto in bacheca presso la sede operativa dell'Associazione, con avviso pubblicato sul sito dell'Associazione e mediante l'invio con posta elettronica ai soci.

FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE E ATTIVITÀ SVOLTE

Come Voi tutti ben sapete la nostra Associazione non persegue il guadagno al fine dell'arricchimento dei Soci, ma ha l'obiettivo della raccolta dei fondi al fine di raggiungere gli obiettivi per cui è stata costituita.

a) Attività istituzionale

L'Associazione esplica la sua attività caratteristica nel campo socio-assistenziale.

b) Attività accessorie

Anche se previste dalla legge e dallo Statuto, non vi sono attività accessorie.

INTERLOCUTORI SOCIALI

Come noto, la principale finalità del rendiconto contabile nelle associazioni è quella di rispondere in modo sistematico e periodico alle esigenze conoscitive dei soggetti interessati.

Secondariamente, ma non quale finalità di ordine inferiore, il rendiconto deve poter svolgere un'azione di guida e di indirizzo nell'attività degli organi della nostra Associazione, per il tramite dell'analisi critica di indicatori desunti dal rendiconto stesso.

Chi sono i soggetti interessati a vari livelli e secondo differenti prospettive alla valutazione dei nostri risultati raggiunti?

I nostri "interlocutori sociali" possono sommariamente essere riassunti nelle seguenti categorie:

- ☞ i soci;
- ☞ i nostri sostenitori;
- ☞ i destinatari delle nostre attività;
- ☞ gli operatori interni;
- ☞ la nostra collettività di riferimento;
- ☞ lo Stato e gli enti pubblici con cui entriamo in contatto.

Ogni gruppo di interlocutore sociale nutre particolari aspettative di tipo informativo, potenzialmente differenti. L'informativa sistematica e periodica fornita con il rendiconto e la nostra relazione dovrebbe essere tale da soddisfare le esigenze informative dei nostri interlocutori.

AGEVOLAZIONI FISCALI

L'Associazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS, previste dall'art. 111-ter del D.P.R. 917/86.

Per quanto disposto dall'art. 13-bis del citato decreto, le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore dell'Associazione sono detraibili dal reddito delle persone fisiche, fino al limite di euro 2.065,83; per i titolari di reddito di impresa, dette erogazioni sono deducibili fino a euro 2.065,83 o al 2 per cento del reddito dichiarato (art. 65, lett. C-sexies, D.P.R. 917/86).

In alternativa a quanto sopra, il Decreto Legge del 14/03/2005 n. 35, art. 14, in vigore dal 15/05/2005 prevede che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti a I.R.E.S. in favore di ONLUS sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Scopo della presente relazione è quello di esporre il contenuto del "Rendiconto contabile - economico e finanziario" di fine anno associativo e dare ulteriori informazioni sulla gestione, sui progetti della nostra Associazione e sulle attività istituzionali, al fine del proseguimento delle nostre finalità statutarie.

Nella redazione del Rendiconto contabile di fine anno associativo, abbiamo fatto riferimento ai postulati di bilancio, cioè ai principi contabili nazionali validi per le imprese ed è stato redatto secondo le indicazioni del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit", della Commissione Aziende no profit dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della gestione, dalla presente Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione (c.d. conto morale).

Nella redazione del Rendiconto di fine anno associativo abbiamo adottato le clausole generali in tema di formazione del bilancio dell'impresa commerciale, che prevedono la rappresentazione schematica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Anche se la nostra Associazione è un ente di minori dimensioni e, quindi non obbligato alla redazione del bilancio, ma, con la finalità di una maggiore chiarezza nei confronti dei nostri interlocutori sociali, si è scelta tale formulazione ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta sia del nostro patrimonio che della nostra situazione finanziaria.

Inoltre, abbiamo portato avanti la linea della responsabilità sociale, che prevede la messa a punto di un clima di fiducia all'interno della collettività di riferimento della nostra Associazione, al fine di migliorarne l'immagine e l'accettabilità sociale.

Questo obiettivo è reso possibile in quanto la trasparenza del nostro Rendiconto è dovuta all'adozione di uno schema chiaro, leggibile, completo, che prevede la suddivisione dei proventi e oneri in base alle varie attività dell'Associazione.

Lo Stato Patrimoniale

Esponde in modo sintetico le attività e le passività dell'ente, evidenziando le componenti essenziali per la comprensione e la valutazione della situazione dell'organizzazione.

Lo schema proposto riprende la struttura di base di quello previsto per le imprese dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche dettate dalle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit.

Il Rendiconto della Gestione

Rappresenta il risultato economico (positivo o negativo) di periodo e illustra, attraverso il confronto tra i proventi/ricavi e gli oneri/costi, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

L'attività di rendicontazione nelle aziende non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'azienda nell'adempimento della missione istituzionale e ha come oggetto le modalità con cui l'azienda ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a proventi ed oneri informa, pertanto, sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette "aree gestionali", che rappresentano gli ambiti dell'attività aziendale contraddistinti da elevati livelli di uniformità. Viene rappresentato per aree di gestione.

Le aree di gestione dell'Associazione sono le seguenti:

Attività istituzionale:

Si tratta di attività svolta dall'azienda non profit ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto e viene espressa analiticamente dalle disposizioni statutarie e costitutive che identificano il fine di carattere ideale, sociale, morale o politico che contraddistingue l'azione aziendale.

Nella gestione dell'attività tipica o istituzionale rientrano, quindi, tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione aziendale e che sono di competenza economica dell'esercizio a cui il rendiconto fa riferimento.

Attività promozionali e di raccolta fondi:

Si tratta di attività svolte dall'azienda nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

Nell'ambito dell'area gestionale descritta devono trovare rappresentazione tutti i costi ed i proventi connessi allo sviluppo di attività e iniziative promozionali di raccolta dei fondi ed il risultato parziale di questa gestione deve risultare positivo e tale da garantire un adeguato finanziamento all'attività istituzionale che, per definizione, non può essere rappresentata dall'attività di raccolta fondi.

Attività accessorie:

Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma in grado di garantire all'azienda non profit risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

Lo spartiacque che separa la gestione accessoria da quella istituzionale è determinato dalle finalità e dall'oggetto sociale esplicitati nell'atto costitutivo o nello statuto.

In particolare vengono comprese in questa area anche quelle prestazioni individuate come "attività connessa" secondo i criteri espressi dalla Circolare n. 48/E del 18 novembre 2004 emessa dalla Agenzia delle Entrate.

Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:

Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'Ente. Vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente.

Attività di natura straordinaria:

Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'Ente e, come tali, sono attività non programmate svolte occasionalmente. E' l'area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria.

Altri oneri e proventi:

Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire. L'area è di carattere residuale, ossia oneri e proventi che non rientrano tra le precedenti attività.

Per procedere alla rappresentazione dei risultati economici di sintesi dell'attività delle aziende non profit viene utilizzata la nozione di provento ed onere piuttosto che quella di costo e ricavo (valori derivanti dallo scambio economico) o di entrata ed uscita (valori derivanti dalla dinamica dei flussi finanziari).

Nella stessa logica viene utilizzato il risultato gestionale complessivo dell'azienda non profit come modalità di espressione sintetica del risultato dell'attività, utilizzando la nozione di avanzo o disavanzo di gestione anziché quella di utile o perdita di esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

Sono stati adottati i criteri di valutazione e classificazione previsti dagli artt. 2423 e segg. c.c. e gli importi sono espressi in unità di euro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

Per motivi esemplificativi è stata tralasciata la descrizione dei conti non movimentati.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della prevista utilità futura.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al loro valore nominale, rettificato dal relativo fondo svalutazione.

I crediti non commerciali sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, in base al principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Proventi e oneri

I proventi per la prestazione di servizi e le spese per l'acquisizione di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni, ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione degli stessi.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore sono costituite da ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Dette rettifiche saranno indicate nei commenti alle voci di bilancio.

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Riportiamo di seguito un commento alle principali voci dell'attivo e del passivo.

ATTIVITA'

Disponibilità liquide

Saldo al 01/01/2015	49.059
Saldo al 31/12/2014	45.543
Variazioni	5.516

Sono costituite dalla consistenza del saldo attivo del conto corrente acceso presso l'Istituto Intesa San Paolo SpA, esistente alla fine dell'esercizio, pari ad € 48.993,00 e alla consistenza di cassa al 31/12 pari ad € 66,00.

Non vi sono Ratei e risconti attivi al 31/12/2015.

PASSIVITÀ

Visto l'importanza del patrimonio quale strumento principale per il raggiungimento dello scopo dell'Associazione e il perseguimento della relativa missione istituzionale si allega alla nota integrativa un prospetto che rappresenta le dinamiche di variazione del patrimonio netto.

Si precisa comunque che in base ai criteri ai quali ci si è attenuti per la stesura dello Stato Patrimoniale il patrimonio netto è stato ripartito tenendo conto della necessità di evidenziare la parte di patrimonio che risulta vincolata per disposizione da terzi, il Fondo di dotazione così come è stato calcolato al momento della costituzione dell'Ente e il patrimonio libero rappresentato dai risultati di gestione dell'esercizio precedente.

A supporto dell'allegato prospetto rileviamo che:

- Il Patrimonio libero, che al 31.12.2015 equivale a € 48.125 è pari al risultato economico gestionale dell'anno 2015, corrispondente all'avanzo di gestione 2015, ed all'avanzo delle gestioni dal 2009 ad oggi. Risulta essere così composto:

Anno	Utile	Accantonamenti	Residuo
2009	17.412	15.000	2.412
2010	12.191	2.900	9.391
2011	26.422	9.215	17.207
2012	10.843	5.000	5.843
2013	6.182	6.182	6.182
2014	1.529	1.529	1.529
2015	5.561	5.561	5.561

- Il "Fondo di dotazione dell'Ente" è di € 980,00, Risulta essere così composto:

	Accantonamenti	Erogazioni	Saldo
Fondo di dotazione atto costitutivo	350		350
Accantonamenti Progetti futuri	5.630		5.980
Erogazione Progetti Missione		5.000	980

Non vi sono debiti alla data del 31/12/2015.

CONTO ECONOMICO

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997, tutti i ricavi ed i costi rientrano nell'attività istituzionale in quanto disciplinate dall'art. 10, comma 1, punto a), 1) del decreto sopracitato.

Nel "RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI", commentato di seguito, è stata separata la parte di attività connessa da quella istituzionale.

Si passa all'analisi delle diverse aree di attività dell'Associazione in modo particolare quella delle attività istituzionali, in quanto parte preponderante dell'attività gestionale dell'ente.

AREA ATTIVITA' ISTITUZIONALI

ONERI

Nella sezione oneri sono inserite le spese e le liberalità riferiti all'attività tipica dell'Associazione.

Oneri da attività tipiche

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Oneri diversi di gestione	55.226	51.651	3.575

La voce accoglie le donazioni effettuate a Fabrizio Graglia e sono così suddivise:

	Accantonato	Erogato
Missione ESMABAMA		55.226

PROVENTI

Nella sezione proventi sono inserite le quote associative e le liberalità riferiti all'attività tipica dell'Associazione.
Più esattamente:

Proventi da attività tipiche

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da soci per quote	650	750	- 100
Da non soci	1.695	1.250	445
Altri proventi (donazioni su c/c)	61.373	51.416	9.957
Totali	63.718	53.416	10.302

Si specificano di seguito le voci che compongono tale raggruppamento evidenziandone l'incremento:

E' da evidenziare che l'importo delle donazioni su c/c bancario risulta così composto:

Donazioni su c/c	
Donazioni libere	47.435
5 x mille anno 2012	<u>13.938</u>
Totale conto	61.373

Si passa, quindi, ad analizzare le altre aree di attività dell'Associazione.

AREA RACCOLTA FONDI

L'associazione non ha svolto, nel corso dell'anno, attività di raccolta fondi.

AREA ATTIVITA' ACCESSORIE

L'associazione non ha svolto, nel corso dell'anno, attività accessorie.

AREA FINANZIARIA PATRIMONIALE

Nella voce oneri risultano complessivamente € 182,00 suddivisi nelle seguenti voci:
"Su rapporti bancari" € 182,00 relativi agli interessi passivi maturati ed alle spese sostenute per la tenuta conto.

I proventi di € 5,00 sono riferiti agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

Proventi finanziari e patrimoniali	2015	2014	Variazioni
Su rapporti bancari	5	5	0
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	5	5	0
Oneri finanziari e patrimoniali	2015	2014	Variazioni
Su rapporti bancari	182	108	74
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	182	108	74

AREA ONERI DI SUPPORTO GENERALE

La voce oneri ammonta a € 2.797,00 costituita soprattutto dai seguenti importi:

	2015	2014	Variazioni
Sito Internet	79	79	0
Spese postali	72	54	18
Cancelleria	33	0	33
Viaggio Mozambico	2.613	0	2.613
Totale Altri oneri	2.797	133	2.664

Dopo tale analisi dettagliata, per maggiore completezza, si riporta una tabella di raffronto, che riassume in unità di euro le voci degli oneri e dei proventi dell'attività istituzionale per l'anno 2015, indicandone il peso percentuale sul totale.

Dalla tabella risulta evidente l'ampia copertura degli oneri relativi all'attività istituzionale attraverso i proventi dell'attività istituzionale.

Crediamo importante sottolineare come i costi di gestione dell'Associazione sono stati pari a € 133,00. Molti soci si sono fatti personalmente carico delle spese e pertanto non risultano altri costi nelle uscite dell'Associazione.

Riteniamo questo contenimento dei costi un segno fondamentale di rispetto verso le tante persone che hanno fatto donazioni. In questo modo cerchiamo di garantire al meglio che la loro offerta verrà totalmente utilizzata.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

Per quanto riguarda la destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 5.517,00 si propone la sua destinazione nei seguenti modi:

- per € 5.517,00 come fondo Cassa per i progetti futuri.

La presente nota integrativa così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Il Bilancio nelle risultanze finali è vero e reale.

Signori soci, dopo eventuali Vostre richieste di delucidazioni, Vi invitiamo ad approvare il rendiconto che abbiamo esposto.

Torino 26 aprile 2016

Il Presidente
Giorgio Pennacchio

RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Soci,

completiamo i documenti espositivi annuali, con la Relazione di missione, che, come noto, costituisce un importante atto informativo, attraverso il quale la nostra Associazione esercita la propria azione di comunicazione esterna, informando i propri interlocutori sulla capacità di proseguire nella sua "missione".

La Relazione di missione è inserita all'interno della Relazione al rendiconto, allo scopo di fornire un quadro unitario e conoscitivo della nostra Associazione.

Questi risultati confortano tutte le persone che lavorano all'interno dell'associazione, tenendo presente che la nostra associazione non ha molti aiuti esterni (contributi pubblici), ma si sostiene solo con l'apporto degli associati e dei donatori che credono fermamente nelle iniziative associative.

Stiamo proseguendo nello svolgimento delle nostre attività istituzionali e la partecipazione assidua e coinvolgente degli associati dimostra che la nostra impostazione organizzativa e le nostre iniziative incontrano il favore delle persone.

Ringraziamo i soci e tutti coloro che lavorano all'interno dell'associazione.

L'ORGANIZZAZIONE

A) LA "MISSIONE" DELL'ENTE.

L'associazione è apartitica, apolitica e senza scopo di lucro e, ispirandosi ai principi della solidarietà umana e ai valori cristiani, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale, della beneficenza, della tutela dei diritti civili, mediante la raccolta di fondi per il finanziamento di iniziative umanitarie e di solidarietà sociale.

Nell'espletamento della propria attività, opererà promuovendo e stimolando azioni di volontariato.

Si pone come finalità principale il sostegno a popolazioni in disagio sociale ed economico, attraverso l'azione della cooperazione internazionale con associazioni, enti e gruppi presenti sul territorio.

Scopo preminente dell'associazione è lo svolgimento di attività in Italia e all'estero, dirette all'assistenza sociale alle persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari. In particolare a coloro che si trovino in condizioni di povertà, senza distinzione di colore, razza, sesso, religione, ideologia o cittadinanza, allo scopo di contribuire allo sviluppo integrale delle stesse e delle loro famiglie ed in particolare dei soggetti minorati producendo un miglioramento delle condizioni socio-sanitarie delle aree in cui si trovino tali soggetti.

Dal gennaio 2015 Fabrizio Graglia è diventato direttore di Esmabama I nostri aiuti convergono quindi nelle 4 missioni che sono situate nella provincia di Sofala. Gli altri progetti in corso nell'ILHA saranno mantenuti (Tea Positive)

B) LA COMPAGINE SOCIALE.

L'Associazione è formata da soci **fondatori, soci ordinari, soci sostenitori, soci emeriti e giovani.**

L'Associazione è aperta a tutti i soggetti che ne condividono lo spirito e gli ideali, ne accettano lo Statuto e le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Si diventa soci ordinari presentando domanda di ammissione scritta all'esame del Consiglio Direttivo il quale con propria delibera l'accoglie o la respinge.

I soci non assumono alcuna responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote

C) IL SISTEMA DI GOVERNO.

Gli organi preposti al governo dell'Associazione sono:

- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministratore dell'Associazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione; è composto da sette membri.

Dura in carica 3 anni ed i singoli consiglieri possono essere riconfermati senza limite di mandati. I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività dell'Associazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto. Si riunisce almeno una volta ogni trimestre e le adunanze sono valide a partire dalla partecipazione alle riunioni della metà più uno dei consiglieri in carica.

- Il Presidente è nominato dal Consiglio all'inizio del triennio e resta in carica 3 anni; successivamente può essere riconfermato senza limite di mandati. E' il legale rappresentante dell'Associazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti. Convoca e presiede il Consiglio, ne esegue le delibere, dirige, coordina e vigila le attività dell'Ente. In caso di urgenza, adotta con ordinanza provvedimenti di competenza del Consiglio (con successiva ratifica).

Attualmente la carica è rivestita da Roberto Carminati.

La struttura dell'Associazione è ispirata a criteri di democraticità. Le cariche associative sono elettive e gratuite e non danno diritto ad emolumento alcuno, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'interesse dell'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo.

D) STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, cui spettano tutti i poteri di gestione, disposizione ed amministrazione ordinaria e straordinaria.

E) RISORSE UMANE:

Accanto alla struttura organizzativa del Consiglio Direttivo, particolare rilievo riveste l'altra parte di soci fondatori che, anche se non intervenuti all'atto costitutivo, hanno all'interno dell'Associazione particolare rilievo.

Tali soci, nelle persone di:

CLAUDIA BASSINO, ALBERTO BERARDO, BRIGIDA CIANCIA, ENRICO COMOLLO, BEATRICE COVIELLO, DOMENICA MELIADO', SIMONA MORRITTI, ANGELA PIGATO, ANGELA TRECCA ED ADRIANA VALTERZA, svolgono un ruolo molto importante all'interno dell'Associazione.

Infatti è grazie al loro lavoro, alla loro gestione, ovviamente senza alcuna remunerazione e con grande sacrificio, che si è potuto procedere all'organizzazione delle raccolte di fondi.

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

a) *le finalità istituzionali*: il principale obiettivo è quello di aiutare i popoli bisognosi, cercando di alleviare i loro problemi.

b) *valori e principi*: ispirandosi ai principi della solidarietà umana e ai valori cristiani, l'associazione persegue esclusivamente le finalità del sostegno sociale, che qualificano le attività e orientano le scelte e i comportamenti operativi dei membri dell'organizzazione.

c) *principali tipologie di attività*: l'associazione intende perseguire le finalità istituzionali attraverso la sensibilizzazione dei Soci e della comunità e con l'organizzazione di eventi atti a raggiungere lo scopo sociale.

d) *beneficiari delle attività*: in prima istanza il soggetto beneficiario e prioritario per la realizzazione delle attività istituzionali dell'organizzazione è il Mozambico.

LE ATTIVITÀ "STRUMENTALI"

Le attività mediante le quali l'associazione intende portare avanti i propri obiettivi sono:

- a) le attività di promozione istituzionale.
- b) l'attività di raccolta fondi.
- c) le attività accessorie.

LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Le principali entrate dell'associazione ed il patrimonio sono costituiti dalle seguenti voci:

- a) le fonti di entrata sono costituite da:
 1. quote associative;
 2. donazioni libere;
 3. raccolta fondi.
- b) il patrimonio dell'ente è costituito dal fondo di dotazione e dall'avanzo di gestione.

FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE E ATTIVITÀ SVOLTE

La finalità dell'associazione, come indicato anche nello statuto, è la promozione di azioni volte a diminuire il disagio e la povertà nelle popolazioni di Paesi in via di sviluppo, con particolare interesse per il Mozambico in cui attualmente si trova ad operare sotto la guida di Graglia Fabrizio.

ILLUSTRAZIONE PROGETTI

Con la presente relazione intendiamo aggiornarvi relativamente ai seguenti progetti:

Progetti conclusi nel 2015

- **ATTIVISTI DI SALUTE FASE 1**: progetto realizzato con la collaborazione del centro di salute delle missioni di Mangunde. Lo scopo è formare una serie di persone tutte volontarie, alla conoscenza delle regole basi di igiene e a qualche semplice nozione di pronto soccorso. Questi volontari andranno poi a portare queste conoscenze presso i numerosi villaggi situati nell'arco di circa 100 km dalla missione. E' disponibile un dettagliato resoconto dell'attività.

Progetti iniziati nel 2015 o ante ed ancora in corso:

- **PROGETTO EPURRI (CAPRETTI)**: E' stato il primo progetto iniziato sull'isola da Uniamo le Mani. La durata prevista è di 5 anni. Per il secondo anno consecutivo, nel mese di Novembre è stato possibile distribuire le capre a nuove famiglie e incrementare il numero dei partecipanti al progetto (come era nelle nostre intenzioni iniziali).

Le famiglie coinvolte sono diventate 23; ognuna ha almeno 3 capre (numero minimo che abbiamo stabilito), ma molte ne hanno di più. La possibilità che abbiamo dato di vendere le capre in eccedenza, ha innescato anche altri processi positivi, come la possibilità di migliorare la dieta o iniziare a costruire case migliori. Nel mese di ottobre 2015 abbiamo visitato il villaggio di AMPAPA dove abbiamo incontrato alcune delle famiglie che hanno partecipato al progetto, ci hanno informato che ora le capre sono circa 300. Il progetto si auto sostiene e sta piano piano coinvolgendo anche dei villaggi vicini

- **PROGETTO POSITIVE TEA** : questo progetto nasce dall'esperienza fatta con il vecchio progetto del Mutuo Ascolto. Si occupa di prevenzione e terapia contro l'HIV coinvolgendo le madri sieropositive. Le madri sono accolte nella struttura dell'ospedale di ILHA dove periodicamente riceveranno a dei corsi formativi, ricevendo contestualmente latte in polvere per i neonati, cibo e articoli per l'igiene.

- **ATTIVISTI DI SALUTE FASE II**: proprio durante la visita a mangunde nel mese di ottobre 2015 si è dato il via alla seconda fase del progetto, cercando la sua sostenibilità. Allo scopo abbiamo fornito circa 50 capre il cui allevamento e la riproduzione favorirà il commercio. Il ricavato servirà all'acquisto del materiale sanitario da portare nei villaggi, e all'acquisto di biciclette

Progetti in fase di studio

-COSTRUZIONE REPARTO AMMALATI DI TUBERCOLOSI A MANGUNDE

Durante la visita nella Missione di Mangunde nell'ottobre 2015 abbiamo accolto e deciso di fare nostra, l'esigenza della costruzione di un piccolo reparto per ammalati di TBC. Questo per evitare che gli stessi possano entrare in contatto con gli altri ammalati o con le donne in gravidanza.

Abbiamo fatto un progetto, e terminato la fase di studio e abbiamo trovato il luogo dove sorgerà, stiamo predisponendo il piano di lavoro e se tutto procederà senza intoppi, contiamo di poter posare la prima pietra in ottobre 2016

Signori soci, dopo eventuali Vostre richieste di delucidazioni, Vi invitiamo ad approvare il rendiconto che abbiamo esposto.

Torino 26 aprile 2016

Il Presidente
Giorgio Pennacchio